



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

Vibo Valentia, 15 febbraio 2017

Prot. n° OssBozzaRior/2017

Al Segretario Nazionale Roma
E.p.c.
Al Segretario Regionale Calabria Reggio Calabria

*Oggetto: Osservazioni alla bozza di revisione del Decreto Legislativo in materia di
revisione dei ruoli delle Forze di Polizia*

Caro Segretario, fermo restante il sincero apprezzamento per l'incessante lavoro che tu e gli altri Segretari state svolgendo per portare a compimento il riordino delle carriere di cui alla bozza in discussione, questa struttura provinciale non può esimersi dall'evidenziare le numerose considerazioni fattecì pervenire, sul punto, da parte dei colleghi impegnati su questo territorio.

In particolare, in merito ai ruoli, vorremmo porre l'attenzione sulla tanto agognata unificazione dei due ruoli degli agenti/assistenti e dei sovrintendenti che la base si aspettava. Tutto ciò, al fine di dare merito, non solo alle aspirazioni economiche del personale, in quanto queste con la nuova bozza di riordino sarebbero comunque opportunamente difese, ma soprattutto per creare "un orizzonte professionale" a tutti quei colleghi assistenti capo che non sarebbero più "costretti a rimanere" incastonati tanti anni nella qualifica senza transitare vice sovrintendente, ovvero a quelli che nonostante l'ultimo concorsone, sono rimasti tagliati fuori, in una sorta di "limbo di esodati", poiché nonostante anziani non sono rientrati nei "9000 prescelti" di quel concorso.

Potrebbe essere un'idea valutare, anziché l'ingresso nella "qualifica speciale", magari con gli stessi requisiti e le stesse limitazioni previste dai commi 3bis e 3ter del nuovo art.5 del Decreto in oggetto, quello dell'immissione nella qualifica di Vice



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE
VIBO VALENTIA**

sovrintendente, mantenendo fissati i numerici dell'organico per le tre qualifiche (dei sovrintendenti) a 21562 (ossia 24.000 dal 2021).

Premesso quanto sopra, ove tale riordino dovesse comunque essere sottoscritto senza l'unificazione dei ruoli previsti per la "base" della Polizia di Stato, ossia senza attuare quello snellimento che tutti si aspettavano e che è stato invece predisposto per altre qualifiche, si chiede di voler provare ad eliminare le sperequazioni che potrebbero derivare dall'applicazione dell'art.5 comma 3bis del nuovo decreto mediante l'elisione dell'enunciazione "anche nei casi di pari qualifica con diversa anzianità" e per quelle derivanti dall'art.24 quater comma 6 relativo all'attribuzione dei punteggi per merito comparativo reintegrando un punteggio per chi svolge formazione e/o aggiornamento del personale il cui conferimento incarico di Istruttore, docente, formatore è determinato "a monte" da un Decreto del Capo della Polizia.

Confidando nella tua riconosciuta e grande capacità di conciliare e far convivere i diversi interessi degli operatori di Polizia appartenenti ai vari ruoli, a differenza di chi su questo riordino sta facendo solo "la solita e sterile propaganda", rimango fiducioso e ti abbraccio fraternamente.

Il Segretario Generale Provinciale
Franco CASO
